



CI HANNO RUBATO IL GELATO

CI HANNO RUBATO IL GELATO

Storia della fine dello stabilimento di Parma

di: Gigi Montali

Gigi Montali ©

L'autore detiene i diritti delle immagini contenute

www.gigimontali.it

finito di stampare Gennaio 2018

MI HANNO RUBATO IL GELATO

Esisteva un luogo a Parma dove l'arte e la passione del gelato prendevano vita, intrecciandosi in una storia segnata da creatività, successi, innovazione e cultura.

Uno stabilimento dove, dal 1964, l'antica tradizione del gelato si fondeva con la tecnologia più avanzata. Dove le ricette dei dolci più classici si trasformano in gelati che hanno preso per la gola tre generazioni di italiani: dalla mitica COPPA DEL NONNO al MOTTARELLO fino al CONO VORTICI, grazie alla sperimentazione ed alla ricerca.

Nella fabbrica di Parma partendo dalle materie prime, si realizzavano da sempre i gelati seguendo le antiche ricette dolciarie. Al suo interno venivano prodotti oggi circa 130 milioni di porzioni di gelato all'anno, di forme e gusti diversi, che da Parma partivano per raggiungere l'Italia e l'estero.

A dare forma alla Fabbrica del Gelato è stato Virginio Marchi, un borghese "bon vivant" goloso e raffinato che, davanti ad una coppa di gelato gustata seduto ad un tavolino del Caffè Tanara, ebbe l'intuizione di replicare quella stessa esperienza di gusto e di dolcezza su larga scala. L'estro di Virginio, assieme alle conoscenze economiche e all'esperienza nel campo della finanza del fratello Antonio, consentirono ad un sogno di diventare realtà che per più di 50 anni è stata fucina dei gelati tra i più celebri della gelateria industriale italiana.

Da Tanara la fabbrica passa all'Itagel che la tiene fino al 1993, anno in cui viene venduto tutto il gruppo SME alla Nestlé.

Dopo poco più di vent'anni, la multinazionale svizzera crea una Holding del gelato "Froneri" così nell'ottobre del 2016 in pompa magna parte la nuova avventura.

Qui inizia la nostra triste storia.



immagine storica inaugurazione stabilimento tanara in via Bernini nel 1964



alcune immagini
storiche dei gelati nati
a Parma





il 3 ottobre 2016
Leo Vencel e Antonis Kantzelis
inaugurano la Froneri Italy



I primi mesi sono pieni di proclami e grandi speranze, si parla di futuro di prospettive e grandi possibilità per il sito di Parma che diventerà anche la sede Italiana di Froneri.



Luis Cantarell, Nestlé, Ibrahim Najafi, R&R, Frédéric Stévenin, PAI



Verso fine anno la fabbrica inizia a produrre con le nuove divise "***We are Froneri !***"

Siamo in Maggio Il primo amministratore delegato della Froneri Kantzelis è stato licenziato, nel frattempo a Milano sono stati affittati nuovi uffici per le vendite ed il MKT.

In fabbrica dopo i primi mesi fatti di corsa con proclami e al massimo del risparmio, si bloccano gli investimenti, contestualmente calano anche le pressioni dei vertici aziendali.

Nello stesso periodo veniamo a conoscenza di una riunione fatta a Roma in gran segreto, nessuno dirà mai cosa è successo in quella riunione, di sicuro è molto strana la sede, perchè a Roma ?

In Italia ci sono tre stabilimenti ed una sede distaccata a Milano, iniziano a sorgere i primi dubbi !!



interno della sede distaccata di Milano



Nonostante le voci che si rincorrono ed i dubbi, in fabbrica si continua a produrre !

VERBALE D'INCONTRO

In data odierna presso il sito di Parma, si sono incontrati:

Per la RSU di sito i sigg.ri : Alessandro Grossi, Vito Santamaria, Andrea Bonelli e Enrico Ugolini

Per la Froneri Italy Srl i sigg.ri: Erika Boezio e Svevo Valentini.

L'incontro richiesto dalla RSU in data 10 luglio 2017 e confermato dall'Azienda il giorno 11 luglio 2017, oltre a seguire quanto indicato dall'Agenda RSU, Le parti hanno affrontato anche argomenti relativi al futuro del Sito, anche in relazione alle "voci" che si stanno diffondendo nel Sito stesso.

Le Parti hanno già definito la seguente calendarizzazione di incontri mensili, per poter meglio confrontarsi sui temi importanti, le date sono:

29 AGOSTO 2017 (data in cui saranno sottoscritti anche i dati di PAV)

25 SETTEMBRE 2017

17 OTTOBRE 2017

21 NOVEMBRE 2017

12 DICEMBRE 2017

16 GENNAIO 2018

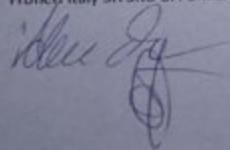
15 FEBBRAIO 2018

15 MARZO 2018.

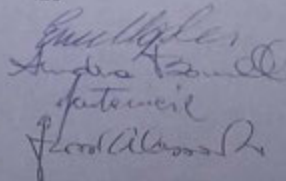
L'Azienda su richiesta sindacale si rende disponibile ad un incontro, entro il mese di settembre, specifico con le OO.SS. e le Istituzioni locali, con la presenza dell'ing. Pietro Monaco.

In riferimento alle "voci di lettere di licenziamento già pronte/ chiusura del Sito" che oggi circolano nel Sito, l'Azienda ribadisce che sono prive di fondamento e che nel contempo perseguirà, ai sensi del CCNL e L.300/70, chi le diffonde.

Froneri Italy Srl Sito di Parma



RSU



Ad inizio di luglio vengono rimosse tutte le insegne che riportano a Nestlè ed ai marchi storici dei gelati, rimangono solo le insegne Froneri.

Nello stesso periodo visite strane avvengono in stabilimento, la preoccupazione è sempre in crescita, ma l'azienda rassicura sia i sindacati che le maestranze, il sindaco viene addirittura portato in visita nello stabilimento e rassicurato anche lui.

In bacheca esce un comunicato del "Verbale d'incontro" in cui l'azienda minaccia licenziamenti a tutti coloro che diffondessero notizie non veritiere riguardanti la chiusura del stabilimento.

Nello stesso comunicato vengono programmati incontri sindacali fino al Marzo 2018.

I dubbi permangono e all'interno dello stabilimento inizia a serpeggiare del nervosismo tra i colleghi.



Le voci di chiusura si fanno sempre più insistenti il 20/07 viene proclamato uno sciopero di due ore.

Qualche giorno dopo l'ennesimo incontro dove l'azienda assicurava per il futuro, ci viene comunicato il cambio della guida dello stabilimento, da subito la gestione operativa passa a Corrado De Falco.

R.it | **Parma**

Cerca nel sito **METEO**

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Foto](#) [Ristoranti](#) [Annunci Locali](#) [Cambia Edizione](#) [Video](#)

165

Parma, stabilimento gelati Froneri a rischio chiusura: scatta lo sciopero



Sit in davanti ai cancelli dell'impresa che produce gelati per la Nestlé. Il sindacato: "L'azienda faccia chiarezza"

[Lo leggo dopo](#) 20 luglio 2017

I lavoratori della Froneri, l'impresa di via Bernini a Parma specializzata nella produzione di gelati per marchi quali Motta e Nestlé, hanno scioperato e organizzato un presidio dalle 13 alle 15 davanti ai cancelli dell'azienda.

Tra voci e poca certezza si iniziano a programmare i mesi futuri: produzioni, programmi di manutenzione ed esaurimento ferie. Arriviamo così alla chiusura di ferragosto, ne avevamo proprio bisogno!





Nonostante le voci che si rincorrono ed i dubbi in fabbrica si continua a produrre !

COMUNICATO SINDACALE

Parma, 30 agosto 2017

Si è tenuto ieri come da calendario l'incontro tra la RSU e il responsabile delle relazioni industriali di Froneri Italy srl.

In tale contesto da parte aziendale è stato illustrato **l'andamento positivo delle vendite** e nello specifico il dato relativo ai *Brand* si attesta ad un + 5% rispetto al budget, con una previsione di un + 2% su base annua.

E' stata sottolineata la positiva congiuntura dovuta alle favorevoli condizioni climatiche ed è stato confermato che **l'attuale aumento produttivo su Parma è determinato dalla richiesta di prodotto.**

L'azienda ha anche presentato il piano di innovazione e rinnovazione dei prodotti realizzati a Parma e Ferentino per il 2018.

Per quanto riguarda i nuovi uffici di Milano, l'azienda ha ribadito che si tratta di una soluzione ottimale, sia come costo, sia come dimensione e collocazione, per dare il miglior appoggio ai lavoratori di Milano e a tutti coloro che a Milano vanno già regolarmente.

Le Parti hanno anche **definito i parametri del PAV** sia per la sede di Parma che per gli stagionali di stabilimento.

L'azienda ha infine dichiarato che **voci di dismissione del sito di Parma sono più che mai infondate** e ha dato appuntamento alla RSU e alle OO.SS al Tavolo istituzionale presso il Comune di Parma.

RSU FRONERI PARMA



Successivamente alla chiusura di ferragosto, si riprende a lavorare ad un ritmo mai visto negli anni precedenti, entrano nuovi stagionali, gli animi passano dal dubbio di produrre scorte per la primavera alla felicità che forse con Froneri la fabbrica torna ai ritmi di produzione di decenni passati.

A fine agosto nell'incontro sindacale l'azienda conferma che le produzioni sono necessarie per il ripristino delle scorte, l'anno è stato fantastico.

Athens ice cream factory to close



Business Athens

Froneri Hellas (formerly Nestlé) has announced the closure of its ice cream factory in the west Athens neighborhood of Tavros, citing measures being taken to alleviate financial difficulties the company is facing.

BREAKING NEWS

Home / News / Economy / Froneri Hellas announces the closure of its ice-cream factory in Athens



FRONERI HELLAS ANNOUNCES THE CLOSURE OF ITS ICE-CREAM FACTORY IN ATHENS

September 25, 2017 Economy 2 Comments

Froneri Hellas (formerly Nestlé) has announced the closure of its ice cream factory in the west Athens neighborhood of Tavros, citing measures being taken to alleviate financial difficulties the company is facing.

The factory employs 102 people and according to a statement released by Froneri, those working for the company for up to 16 years will receive compensation twice the amount stipulated by law, while those working for longer will get 2.5 times that amount. Froneri also says it will offer professional repositioning services to those who want it.

A fine settembre i dubbi sono sempre più forti, in attesa del prossimo incontro RSU/Azienda, dalla Grecia arriva la notizia della chiusura dello stabilimento di Tavros. Altre notizie arrivano anche dal resto d'Europa anche quelle non rassicuranti.



Le celle iniziano a svuotarsi, ufficialmente per essere pronti per la chiusura programmata di Novembre e Dicembre.



PARMA

COMUNICATO SINDACALE

Froneri (ex Nestlé) annuncia chiusura stabilimento di Parma in spregio alle istituzioni e al territorio

Oggi pomeriggio i massimi dirigenti di Froneri, joint venture di Nestlé, operativa dal 1° ottobre 2016 per il ramo gelati, hanno comunicato alla RSU e ai sindacati territoriali l'intenzione di **chiudere lo stabilimento di Parma** e la conseguente apertura della procedura di licenziamenti collettivi. Dopo aver sottoscritto un verbale di incontro a fine luglio in cui si smentiva categoricamente l'ipotesi di chiusura e dopo aver tranquillizzato il sindaco Pizzarotti e i sindacati nazionali l'azienda ha dato questa drammatica notizia che coinvolge **180 lavoratori fissi e più di 70 stagionali**.



E' la prima volta che nel nostro territorio un'impresa si comporta **senza alcun rispetto per le relazioni industriali e attuando comportamenti palesemente disonesti e ingannevoli**.

I lavoratori presenti alla fine della riunione hanno appoggiato la dichiarazione di **stato di agitazione, il blocco degli straordinari e delle flessibilità** e hanno dato mandato ai sindacati di intraprendere ogni iniziativa utile ad ottenere **l'annullamento della procedura di licenziamento collettivo e un vero confronto a 360 gradi che scongiuri la chiusura** per evitare la perdita di così tanti posti di lavoro e l'impoverimento del tessuto industriale di Parma.

27 settembre, il turno è ormai finito, arriva la notizia, la Froneri ha deciso di chiudere la fabbrica di Parma. La notizia ci lascia frastornati, ormai è troppo tardi per scioperare, si decide di entrare ad oltranza. Iniziamo a comunicare la notizia ai nostri famigliari, il mondo ci cade addosso.





il 28 settembre 2017, sarà l'ultimo giorno di produzione della fabbrica di Parma, dopo oltre 50 anni in via Bernini 32 non si produrranno più gelati ! Per protesta si decide di entrare in fabbrica, l'azienda che prevedeva uno sciopero con picchettaggio ha spostato gli impiegati (che non saranno licenziati) in un hotel fuori città, addirittura ha sospeso il servizio mensa! Tutto era programmato da mesi!



sei in » Economia » Economia Parma

PARMA

Chiude l'ex Nestlè, restano gli impiegati (e non tutti)

Questo è l'annuncio dell'azienda: ora si aprono le trattative sindacali. Nel sito produttivo parmigiano della Froneri lavorano 120 persone

ultime ore di produzione



C'ERA UNA VOLTA.....IN VIA BERNINI 32

“Oggi a scuola ho preso un bel voto mamma....

Mi merito un gelato?”

“Quale preferisci?”

“Il Mottarello, quello ricoperto di cioccolato, lo producono a Parma alla TANARA.”

Il tempo passa, e il destino vuole che venga ad abitare in questa città.

La TANARA che si era costituita il 27/02/1952 diventa ITALGEL con il nuovo stabilimento in Via Bernini 32.

L'inaugurazione era avvenuta il 24/06/1964.

La nuova struttura occupava 50.000 metri quadrati, di cui 48.000 destinati alla produzione.

Si ‘sfornavano’ 1.500.000 gelati al giorno.

La stampa dell'epoca con grande enfasi aveva etichettato la città come:

“giovane capitale del gelato”.

Intanto il bambino, a cui piacevano tanto i gelati, è diventato grandicello e fa domanda di assunzione all' ITALGEL.

UDITE...UDITE...

Viene assunto a tempo indeterminato nel Dicembre 1983.

Aveva trovato il posto fisso e poteva decidere se mettere su famiglia.

Nel 1993 ITALGEL viene acquisita dalla MULTINAZIONALE NESTLE'.

Finalmente possiamo stare più tranquilli, siamo in mano al più grande COLOSSO ALIMENTARE al mondo.

Questa, senza dubbio, sembra una bella storia industriale Parmigiana.

SEMBRA

Ho passato 36 anni della mia vita in questa AZIENDA ed ho conosciuto tantissime belle persone, anche mia moglie ha lavorato come stagionale.

Ricordo il primo giorno:

alla fine del turno mentre le facevo assaggiare il gelato alla VANIGLIA, un mio collega mi disse:

“Con questa ci stai provando eh?!!!!”

E io ho risposto:

“Ma guarda che è mia moglie!!!!”

E lui rispose:

“ Dicono tutti così....”

Sono entrato in ITALGEL che avevo 23 anni ed ora ne ho quasi 59.

In questi 36 anni ho conosciuto persone che considero fratelli, purtroppo come si sa, TUTTO FINISCE.

NESTLE' DIVENTA FRONERI E DECIDE DI CHIUDERE I BATTENTI

*Non siamo più competitivi, i nostri macchinari mostrano ormai i segni del tempo
50 anni di storia del gelato buttati al vento.*

Vi ricordate?

ANTICA GELATERIA DEL CORSO

LA VASCHETTA CREMERIA DI GIGI

LA COPPA DEL NONNO (...COME TE NON C'E' NESSUNO)

IL MAXICONO

IL MORETTO

IL CONCERTINO

.....e tanti....tanti altri!

Li abbiamo inventati noi e ce li hanno portati via.

E poi è arrivato il MONACO sulle ali dorate del FALCO a portarceli via:

IL GRAN MORO

IL CONO VORTICE

IL BREK

*LE TENTAZIONI....E PERFINO LA NOSTRA DIGNITA' Oggi, purtroppo, è l'ultimo giorno di lavoro, stiamo producendo, insieme al mio
"fratello" Gino ed altri colleghi IL GRAN MORO. E' l'ultimo giro di stecchiera....*

*Riaffiorano tanti ricordi... I ricordi di una vita..... Anche di quel bambino che andava pazzo per un gelato, che si chiama ancora oggi
MOTTARELLO.*

Lo producevamo a Parma, alla TANARA in Via Bernini 32

Racconto di vita di Naimo Antonio





Le linee sono ferme, prima di andare in mensa, alcune foto di gruppo.



Dopo un attesa arrivano i panini



28/09 inizia l'assemblea, insieme decidiamo come procedere con la lotta, si scaldano gli animi ma alla fine si esce con una soluzione comune.
PRESIDIO IMMEDIATO DI FRONTE ALL'AZIENDA







il sindaco Pizzarotti arriva e da subito dice di essere al fianco dei lavoratori Froneri, la protesta ha inizio!

Froneri – Nestlè: dipendenti in Piazza Garibaldi contro i licenziamenti

Da Francesca Devincenzi - 30 settembre 2017

0



sei in » News » Gallery Special

LAVORO

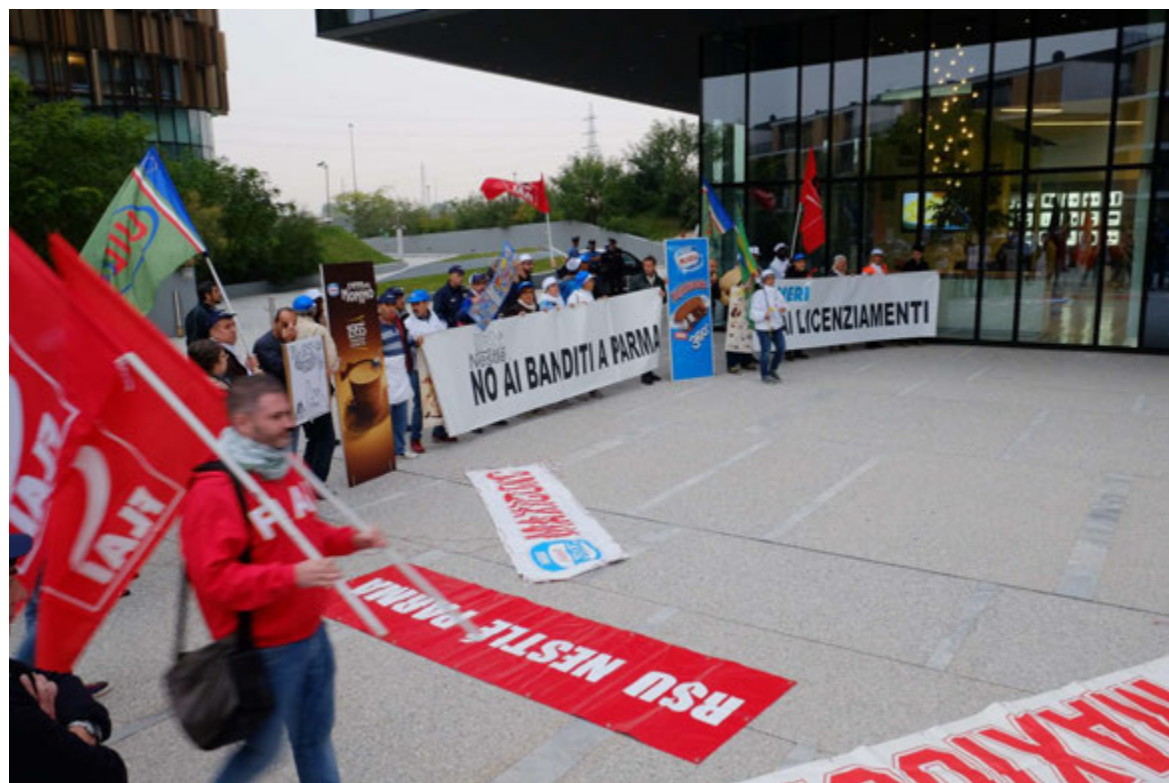
Ex Nestlè, la protesta arriva in piazza



La prima protesta parte il 30/09 in piazza Garibaldi a Parma, presidio di fronte al Nespresso Shop.



il 3 ottobre, la protesta si sposta a Milano
alla sede Italiana di Nestlé



L'INGANNO

Non è un titolo di un film ma di una storia con una triste fine

Vorrei raccontare questa storiella a una persona che nel mio cammino è stata speciale, che mi ha dato tanti insegnamenti, il più importante : se la vita ti mette in ginocchio, e io, come tanti altri, sono in ginocchio , devi avere il coraggio e la forza di rialzarti e continuare ad assaporare di nuovo, tutto ciò, che questa ancora ti offre.

NONNO lo so che non ci sei più da tanto tempo

Ho deciso di raccontarti questa storia, ma dobbiamo invertire i ruoli

Io sono il nonno, l'età ormai c'è, e tu diventi quel ragazzino di 12 anni venuto a Parma a cui raccontavi le storie della tua vita.

Per favore, non agitarti, mentre la racconto, perché ormai, forse tu non lo sai, i tempi sono cambiati, oggi tutto è permesso.

Un uomo si può definire libero se è padrone di se stesso e delle proprie azioni.

Siccome io mi sento un uomo libero, do libero sfogo a i miei pensieri.

Devi sapere che:

Il giorno 27 settembre alle 15 e 30 c'è stato l'incontro con la froneri nestle'

Si è deciso il destino mio e dei miei colleghi.

Di prima mattina i rappresentanti froneri arrivarono in taxi , forse la loro limousine era andata in panne, scesero a un centinaio di metri dalla struttura e raggiunsero il sito a piedi. Erano molto stanchi, non sono abituati a camminare , lo fanno solamente in queste occasioni , per solidarietà e per le belle notizie che devono comunicare .

A metà mattinata, a sorpresa, vengono convocati i compressoristi ,

sai chi sono i compressoristi?

sono coloro che operano con l'ammoniaca, e devono mantenere in sicurezza la fabbrica.

Gli viene consegnata una lettera , che dovrebbero firmare, in cui si dice che sono comandati fino all'8 ottobre, nell'arco del quale dovranno essere sempre presenti nella struttura per la sicurezza della fabbrica.

Non firmarono un bel niente e sono venuti a comunicare la bella notizia a noi tutti.

Aperti cielo

Il mondo ci è crollato addosso

Abbiamo realizzato che è la fine

Cosa facciamo ?

Avremmo voluto , di primo impeto, spaccare tutto,

ma abbiamo solamente fermato le nostre macchine, quelle segnate dal tempo, per riflettere.

E sapete perché ? cara froneri ?

perché noi , a differenza di voi, dentro il petto, a sinistra , un po' più a sinistra,

ecco proprio lì'

*abbiamo ancora un organo, lo chiamano cuore, che manda segnali positivi
a quella poca materia grigia che ancora abbiamo nella testa.*

circa 2 ore dopo si riparte.

L'aria era irrespirabile , le speranze quasi del tutto scomparse

Dopo tutto però c'era sempre la firma sul verbale di un massimo rappresentante froneri davanti al nostro sindaco, avvenuta a metà luglio, in cui si dice che lo stabilimento non rischia assolutamente la chiusura anzi chi diffonderà voci contrarie e sarà individuato,verrà licenziato immediatamente.

Arrivano le 15 e 30

I nostri delegati si presentarono all'incontro .

Sul tavolo notarono un bel malloppo di lettere dentro le quali, c'è una scritta.....

Si ,

quella parola che nessun lavoratore onesto vorrebbe mai sentire:

È come un pugno allo stomaco

È quella parola che ti cambia il destino

Siamo tutti licenziati in massa a partire dal giorno seguente.

Ma perchè perché ?

La risposta c'è la da la froneri :

Per “ rendere sostenibile il business in Italia , compatibilmente con la complessità del contesto locale e l'andamento del mercato di riferimento, che è in trasformazione per effetto di una crescente dinamica competitiva” Perché il sito produttivo di Parma presenta un insieme di cause di inefficienza su cui non è possibile intervenire seconda logica industriale adatta alle sfide del mercato nazionale e internazionale

Un ringraziamento particolare alla mamma di tutte le mamme :

La NESTLÉ e la sua ETICA :

integrità', onesta', correttezza

che sono stati i fattori necessari che hanno accompagnato NESTLÉ' fin dalla sua nascita, contribuendo a farla diventare nel tempo una grande realtà dal respiro internazionale.

Cari colleghi.

La froneri ci avrà pure tolto il lavoro ma nessuno mai riuscirà a toglierci, tutto ciò ,che di bello siamo stati capaci di costruirci in questi anni . Non sono stati sempre rose e fiori , lo so, ci siamo criticati a vicenda, qualcuno a anche urlato, qualche volta ci siamo mandati a quel paese, però nessuno può negare i sacrifici che abbiamo fatto per raggiungere gli obbiettivi prefissati , nonostante tutto.

Non dimenticherò mai il lavoro stressante dei meccanici e di tutti noi colleghi.

Oggi siamo tutti su una barchetta in mezzo all'oceano in tempesta

tutti uniti come non mai

Lotteremo fino alla fine

NAIMO ANTONIO

Cronaca

Froneri, lavoratori in presidio davanti alla Nestlè a Milano

La delegazione è stata ricevuta da rappresentanti italiani della multinazionale svizzera



Redazione

03 OTTOBRE 2017 16:07



La mattina del 3 ottobre, in occasione dello sciopero di 8 ore indetto a seguito dell'annuncio della chiusura dello stabilimento Froneri (ex Nestlé) di Parma, un centinaio di lavoratori hanno presidiato e volantinato davanti alla sede di Milano di Nestlé. La multinazionale svizzera infatti detiene tutt'ora il 50% delle azioni Froneri





I lavoratori supportati dai famigliari protestano di fronte alla sede di Nestlé Italiana.



6 ottobre 2017
 è il giorno della manifestazione, dopo il
 raggruppamento di fronte allo stabilimento di Via
 Bernini si parte alla volta della prefettura.











Il corteo sfilava nelle vie del centro é chiososo e numeroso, ora la città conosce !



6 OTTOBRE 2017

Chiusura Froneri, a Parma il corteo dei lavoratori contro la Nestlé

In centinaia hanno aderito a Parma al corteo promosso da Cgil, Cisl e Uil contro la chiusura dello stabilimento di via Bernini del gruppo Froneri per scongiurare il licenziamento di 180 dipendenti fissi e 70 stagionali. Lavoratori, delegati sindacali del settore alimentare, Rsu d'importanti aziende del territorio e il sindaco Federico Pizzarotti hanno marciato da via Bernini alla prefettura attraversando il centro della città. Il primo cittadino, insieme alla delegazione sindacale, ha incontrato il prefetto di Parma Giuseppe Forlani al quale è stato consegnato il verbale con il quale, la scorsa estate, l'azienda smentiva ogni ipotesi di chiusura. Il prefetto ha espresso vicinanza ai lavoratori e ha preso l'impegno a informare il

set in » News » Gallery Special

LAVORO

Ex Nestlé, la protesta arriva in piazza



con le parole di solidarietà del sindaco si chiude la manifestazione



Molte sono le donne che scendono in piazza a far sentire la propria voce





in attesa dell'incontro del 12 ottobre si continua ad entrare i fabbrica.
Il confronto è costante e si decidono le forme di lotta da attuare





Arriva il 12 ottobre il giorno dell'incontro con Regione e Comune



Dopo un'attesa snervante di ore, aspettando che qualcuno ci ragguagli sull'andamento dell'incontro, esce l'assessore regionale Palma Costi insieme ai sindacati e RSU a relazionare sull'incontro avvenuto.

Nulla di fatto, l'azienda è irremovibile sulle sue posizioni.





La risposta negativa dell'azienda, esaspera gli animi, e quando i dirigenti Froneri escono dal comune succede un parapiglia, la piazza si infiamma.



Cronaca

Froneri, scontri in piazza: dirigenti inseguiti dai lavoratori e scortati dalla Polizia

Alla fine del Tavolo sul futuro dell'ex Nestlé momenti di paura per Svevo Valentini e l'Amministratore Delegato Pietro Monaco: alcuni lavoratori inferociti li hanno prima insultati e poi seguiti. Scontri con i Carabinieri e gli agenti della Digos: uno è rimasto contuso



Redazione

12 OTTOBRE 2017 17:31



Parma: la Froneri, ex Nestlé chiude. Aggredito dirigente

CRONACA 13.10.2017



sei in » News » Gallery » Tg Parma

PARMA

Ex Nestlé: tensione in piazza Garibaldi e scintille al tavolo istituzionale

I dettagli e le interviste nel servizio del TgParma



La vertenza inizia ad interessare anche la stampa nazionale



Parma

Cerca nel sito

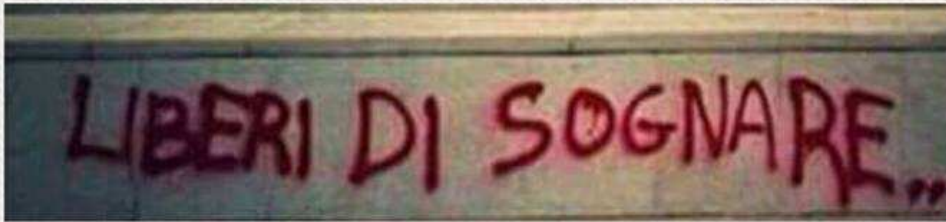


Vertenza Froneri (ex Nestlé) a Parma: confermata la chiusura



(Infogramma)

"La produzione si sposta a Frosinone". Apertura su sostegno economico e trasferimento dei lavoratori



26 ottobre, primo viaggio a Roma dove si svolgerà il confronto al MISE, l'azienda prosegue con il comportamento irresponsabile, contro lavoratori e istituzioni.

Il giorno dopo l'azienda disabilita i badge dei dipendenti coinvolti nella chiusura.



Federico Pizzarotti

26 ottobre 2017 · €

Condividete tutti, far conoscere il comportamento della Froneri è un modo per far capire che le persone hanno una dignità: no ai licenziamenti di massa, no alla chiusura dello stabilimento produttivo di #Parma, l'azienda si assuma le proprie responsabilità di fronte alla città e ai 120 lavoratori che vogliono lasciare a casa. Questo, chiaro e tondo, ho detto ai vertici della Froneri presso il tavolo convocato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nessuno si permetta di prendere in giro 120 padri e madri di famiglia. Allora la nostra proposta, netta: nuovo piano industriale di rilancio che si basi sul mantenimento produttivo del sito di Parma, e su questo Stato, Regione e Comune faranno la loro parte. Il nuovo incontro con i vertici è fissato il prossimo 6 novembre, sempre al ministero. Parma sta con i suoi lavoratori, senza se e senza ma.



FINE

*Mi scusi vorrei parlare con il signor Grassani per una domanda di assunzione
Guardi, entri da quel portone e vada al secondo piano dove trova un corridoio
Seconda porta a destra.
Buongiorno, ho lavorato tre mesi alla Battistero e adesso vorrei fare una campagna da voi.
Inizia così, il mio primo approccio all'Italgel
Quanti ricordi ?*

*Per descrivere le emozioni che provocano questi ricordi e tanti altri non basterebbero fiumi di parole.
E poi il tempo volò fino ai nostri giorni
e un pezzo della nostra vita si è sciolto come la neve al sole.
AAAH se avessi la macchina del tempo?
Mi scusi vorrei fare una domanda di lavoro
È la prima volta ?
No no, ho già lavorato qui
Ho fatto due campagne e 34 anni ininterrottamente
Ma non si è rotto le scatole?
Praticamente tutte le mattine.
Ci si lamenta sempre delle cose ma quando le perdi ci si accorge di quanto ci mancano.
Perché vuole fare di nuovo domanda ?
Vorrei provare a cambiare gli eventi della storia.
Insieme ai miei colleghi cambiare l'impossibile.
Lei forse non lo sa ma nell'anno 2017 l'ITALGEL verrà chiusa, e proprio oggi,
mi scusi, volevo dire il 27 di ottobre dell'anno 2017 ci chiuderanno i tornelli
e disattiveranno i nostri budget in modo da non poter entrare mai più.
Impossibile, l'Italgel non chiuderà mai, qui si fa la storia del gelato.
Lo so ,adesso fate dei buoni gelati e in seguito noi ne faremo tanti altri
ma purtroppo ce li porteranno tutti via per sempre.
Erano settanta sembravano tremila
Non erano giovani e neanche tanto forti
E sono stati licenziati tutti.*

Sabato 28 ottobre
La7 viene ad effettuare le riprese e l'intervista per la
rubrica "Tagatà"





3 novembre in comune si tiene l'incontro pubblico, alta la partecipazione di cittadini e della giunta.



Arriva il 6 novembre, secondo incontro al MISE, questa volta senza il presidio, ma succede un fatto strano di fronte alla fabbrica spuntano i mezzi dei celerini ??



Secondo vertice al Mise: la Froneri conferma la chiusura

Nuovo incontro a Roma tra azienda, sindacati e istituzioni. Regione e Comune di Parma: "l'Impresa utilizzi gli ammortizzatori sociali per dare una prospettiva all'occupazione e al sito produttivo"

GAZZETTADIPARMA.IT



il 7 novembre l'assemblea decide di iniziare un presidio permanente di fronte al cancello dell'azienda.





La mattina del 8 novembre si completa il montaggio del Gazebo del presidio e alla fine si tiene la conferenza stampa del sindacato, la decisione è presa si denuncia l'azienda per Truffa. *"È la prima volta che a Parma presentiamo un atto di questo tipo per il mancato rispetto degli accordi sindacali"* commenta Laura Pagliara. Dopo due mesi, finita la stagione produttiva estiva, Froneri smentisce le rassicurazioni sottoscritte e avvia le procedure di dismissione e licenziamento.





9 novembre in presidio iniziano le prime visite di solidarietà

il 10/11 è il giorno della conferenza stampa, in cui si presentano le forme di lotta, presenti parlamentari e sindacalisti nazionali.





15 novembre si ritorna a Roma ,
si tornerà a casa con un nulla di fatto







In tanti passano e danno solidarietà, sindaci, parlamentari persone comuni, i messaggi in FB sono veramente tanti uno di questi dice:

Questa sera sono stato a trovare i lavoratori della Froneri, in presidio permanente contro la proprietà che ha deciso la chiusura del sito produttivo, con il conseguente licenziamento di 120 dipendenti.

Ho portato loro una bottiglia di vino rosso, abbiamo scambiato due chiacchiere e bevuto un bicchiere assieme.

Ho incontrato tenaci lavoratori, decisi a difendere innanzitutto la dignità della loro persona e della professionalità che, da oltre 40 anni, caratterizza lo stabilimento di Parma.

Anche voi passate a trovarli, hanno bisogno di tutto il nostro appoggio.

Livio Lacchini



17 Novembre, il treno di Renzi passa da Parma

GAZZETTA DI PARMA



IL MIO COMUNE EVENTI FILM RISTORANTI SPORT IL PARMA GAZZAREPORTER GAZZAFUN

sei in » Economia » Economia Parma

FRONERI

I sindacati vedono Renzi. L'azienda ribadisce la chiusura, "Soluzioni attive per i lavoratori"

Il segretario: "Salvaguardare le nostre migliori capacità produttive"



anche gli operai della Castelfrigo vengono da in solidarietà, capiamo che la loro situazione è veramente disperata !
C'è chi sta peggio



LA CAPANNA

*"E quando tutti noi ci trovammo nella selva oscura
tanti dei nostri amici si persero per trovar la retta via.
Con Caronte li cercammo per portarli sulla giusta riva".
L'importante nella vita è non avere rimpianti perché il rimorso rode l'anima.
Non siamo altro che dei piccolissimi granelli di sabbia di un'immenso
deserto.
Quel l'immenso deserto formato dall'insieme di quei piccolissimi granelli di sabbia.
Io c'ero, io ci sono.
La capanna è in via Bernini 32
Non aspettatevi di trovare Bambin Gesù con Maria e Giuseppe con l'asinello,
Ma una cosa è certa starci dentro libera lo spirito e l'anima
Ti fa star meglio.*

Antonio



Opinione: Il vescovo sul caso Froneri

Monsignor Solmi: «Il profitto è bene solo se è condiviso»

«**I**l Natale, che per tanti lavoratori, è sconvolto da vertenze e da irrispettosi ricatti e reclami, in realtà sconvolge le logiche chiuse soltanto sull'utile, sulla potenza e indica l'unica via possibile: incontrarsi, condividere, avvertire che il profitto è bene solo se condiviso». Lo afferma il vescovo Enrico Solmi sul settimanale Vita Nuova. Dopo aver fatto visita, nei giorni scorsi, ai lavoratori della Froneri (ex Nestlé) che rischiano il licenziamento, monsignor Solmi sottolinea l'importanza di cambiare determinate logiche e fare in modo che venga garantito il diritto al lavoro. «C'è un lavoro che denuncia supremazia - scrive il vescovo - richiesto quasi con ricatto, che fa regredire o che lascia in basso; c'è un lavoro offerto - come l'incontro - da persona a persona. Trova le vie giuste per realizzarsi, rispetta e sa andare oltre la burocrazia che zavorra e fa incontrare la persona. Aiuta i deboli. Non emargina chi più fa fatica e trova le forme per includere. Rispetta le norme che favoriscono gli inserimenti di persone con difficoltà, sapendone cogliere lo spirito e creando un contesto favorevole che le sostenga. Alla fine il lavoro è l'anello di un rapporto che da dentro si vuole attuare e affinare in un rispetto che diventa vicinanza, solidarietà e aiuto tra le persone». Il lavoro secondo monsignor Solmi non può essere negato «per strategie lontane e progettate per tempo che si concretizzano all'improvviso come i temporali d'estate - prosegue, facendo riferimento in-

direttamente a quanto accaduto ai lavoratori della Froneri - anche se qualche tuono - non investimenti, cambio di ragioni sociali... - si sentivano in lontananza. Possono esserci anche partecipazioni inconsapevoli a questi cataclismi, ma che non tolgono la verità nuda e cruda: il lavoro ci vuole. Ne va della dignità e della vita di tanti». Che Natale sarà questo? «Penso a chi il lavoro rischia di perderlo o l'ha perso - continua - a chi è soggetto a pretese che vanno oltre il dignitoso rapporto tra persone, tra enti pubblici e associazioni. E non sono situazioni lontane, ma vicinissime, reiterate. Non possiamo non vederle! Possiamo pensare al falegname Giuseppe che viaggia con la sposa incinta. Sono mossi da potenti lontani ai quali interessa solo l'utile, da persone arroganti incuranti della tribolazione di un viaggio penoso come quello di Maria con Gesù in grembo, prossimo alla nascita. La persona non esiste più, sostituita dal bilancio, dal tornaconto. Mi viene il sospetto che, alla fine, poco sia cambiato. Ma vogliamo credere il contrario. Che molto possa cambiare ancora oggi. Il Signore che ci viene incontro è il cambiamento radicale di chi esercita il "potere", usandolo per condividere, per farsi piccolo. Proprio a dei lavoratori - i pastori - è dato per primo questo annuncio sconvolgente. E loro sono i primi che si muovono e che riconoscono quanto i potenti non riusciranno a cogliere: il Verbo di Dio che si è fatto Carne. Quello che sarà conosciuto per il mestiere del genitore: il figlio del falegname». ♦ **LM.**



17 novembre, viene in visita Monsignor Solmi che lascia queste parole dedicate al Lavoro



PAROLE AL VENTO (21/11/2017)

*Potrebbe essere accaduto ieri, 50 anni fa, magari 1000 anni fa,
non ha importanza*

*perché la vita è come un nastro, ogni tanto si può riavvolgere
ma, a differenza di questo, che si può sovrascrivere,
la scrittura di tutto ciò che è successo a noi, è indelebile
e nessuno potrà mai cancellare.*

*E se oggi siamo tutti in ginocchio dobbiamo avere la forza di rialzarci
e riassaporare di nuovo tutte le cose belle che la vita ancora ci offre.*

*Non lasciamoci ingannare dalle apparenze.....la capannina di via Bernini 32,
c'è e rimarrà sempre, nei nostri cuori.*

Ci mancherà, e se ci mancherà!

*Non siamo soli , sotto quel cielo dipinto di rosso, abbiamo incontrato un mondo intero, un mondo di persone, che altrimenti non avremmo mai
conosciuto.*

Persone che conoscono ancora quella parola dimenticata da molti : “ solidarietà “

È vero, siamo solo dei piccolissimi granelli di sabbia ma uniti formiamo quel bellissimo immenso deserto

*È stato necessario un “ terremoto - “ per conoscere, a fondo, le persone che abbiamo avuto attorno in questi lunghissimi anni. Ci siamo sorpresi,
neanche poi tanto, nello scoprire che il bianco non era bianco e il nero non era nero.*

*Ci siamo poi guardati allo specchio , non per vedere il solito riflesso
ma per scrutare dentro di noi e scoprire che siamo semplicemente unici.*

Abbiamo lottato, su una barchetta in mezzo all'oceano in tempesta

*Tutti uniti più che mai..... alla fine sicuramente perderemo il lavoro, ma non l' amore verso la vita , quello vero , in tutte le sue forme, che non ha
alternative, tutto il resto è relativo.*

Vorrei continuare a scrivere all'infinito..... ma sono solo parole al vento:

Bisogna avere paura di morire non di vivere.

Noi tutti, facciamo parte della storia, noi siamo la storia,..... di quella fabbrichetta di via Bernini 32.

È bastato un soffio di vento per portarcela via

Adesso non c'è più

Ricordiamola, e ricordiamoci, per sempre, che il giorno più bello è domani.

Un abbraccio a tutti

Antonio



il 25 Novembre, viene in visita l'ex segretario FIOM Landini con il segretario nazionale FLAI Macchiesi.





UILA Territoriale di Parma e Piacenza

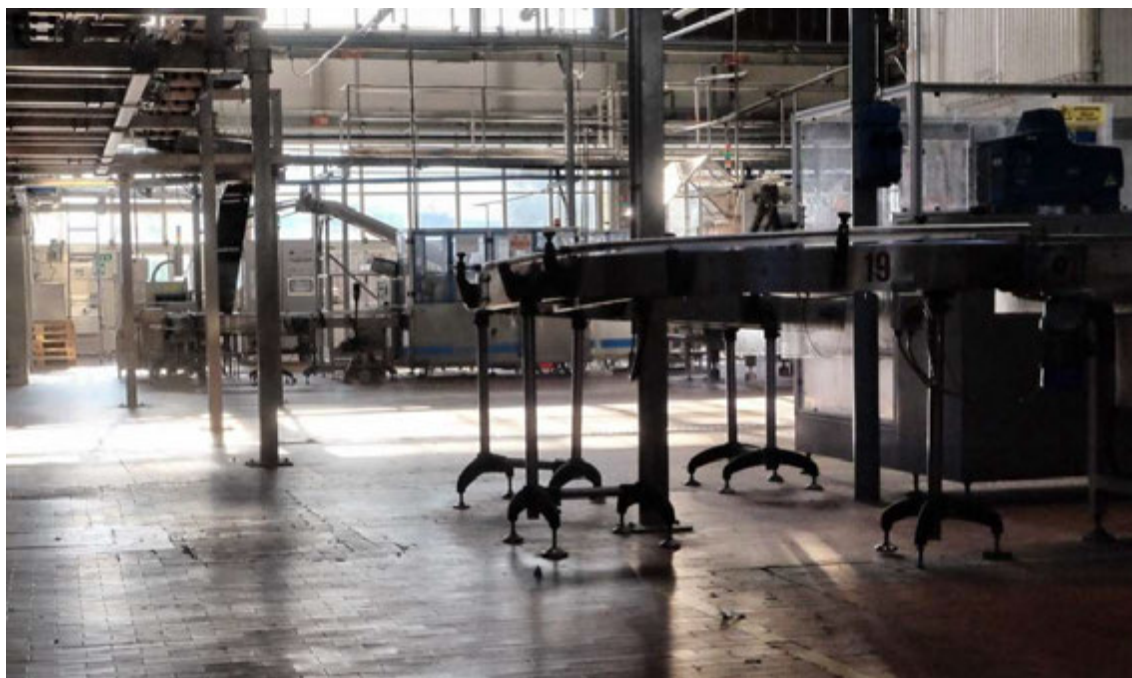
27 novembre 2017 · 🌐

Oggi al Ministero dello Sviluppo Economico, con la presenza del Ministero del Lavoro, c'è stato l'ennesimo inutile incontro con Froneri.

L'azienda, dimostrando la solita protervia e disprezzo del confronto ha solo ribadito le intenzioni del 27 settembre: tutti licenziati senza alternative. Nessuna apertura nemmeno sugli ammortizzatori sociali che i ministeri hanno ribadito essere a disposizione se solo l'azienda lo volesse, né sul futuro industriale del sito.

Un comportamento inaccettabile, causa di una tensione sociale inedita per il territorio di Parma.

Le iniziative di lotta continuano e all'azionista Nestlé chiederemo conto di questa palese mancanza di responsabilità sociale con una manifestazione di protesta mercoledì, in Svizzera, presso il suo quartier generale.



In fabbrica entrano raggi di luce, sembra che lei stessa abbia voglia di risvegliarsi ed iniziare a respirare !

L'azienda va bene ma licenzia i lavoratori



30/11/2017



</> EMBED

Da Parma alla Svizzera: in viaggio con gli operai Froneri: "Nestlé ci ascolti"



Il 29 novembre è il giorno del presidio in Svizzera, sfidando il freddo e la neve, il pullman pieno di lavoratori raggiunge la sede Nestlé, li incontrano il sindacato mondiale e i dirigenti Nestlé; si ritorna pieni di speranza!



Tra visite di solidarietà, momenti ludici e incontri informativi dello stato della trattativa, si arriva in dicembre, ormai il presidio è un punto d'incontro inamovibile.



FLAI CGIL PARMA ha condiviso un link.

Ieri alle 10:00 · 🌐



Mi piace



Crisi Froneri: Vinicio Capossela a fianco dei lavoratori - parmareport

Il cantautore dedicherà ai lavoratori il concerto di Natale del 25 dicembre al Fuori Orario

PARMAREPORT.IT

Le solidarietà sono molteplici, dal mondo dello sport, dal mondo musicale, dai politici ai colleghi di altre fabbriche Froneri nel mondo, da moltissimi lavoratori di Parma e cittadini privati.

Purtroppo non sono mai arrivate quelle dei colleghi della sede Nestlé Italiana e degli altri stabilimenti Froneri in Italia !

Nestlé
Union Network



Geneva, November 29, 2017

Italian ice cream workers to demonstrate at Nestlé headquarters in Switzerland





Vengono a trovarci in solidarietà i colleghi tedeschi della fabbrica di Ulzen

LA SCONFITTA E LA VITTORIA (13/12/2017)

*Froneri-Ulzen+ Nurnberg Kampfen! mit
Wir lassen uns nicht spalten.... solidaritat ist unsere starke.
Mentre parlavano, non si capiva niente, ma si capiva tutto.
Chi non combatte ha già perso in partenza.
A volte in un campo di "brutture" nasce una distesa di fiori.
Basta saperli raccogliere.
Abbiamo assaltato la capitale, scalato le montagne per Vevey.
Abbiamo tenuto accesi i riflettori per non farci dimenticare.
Abbiamo fatto un qualcosa che va oltre la sconfitta e la vittoria
Stiamo aspettando con trepidazione il "dono" di Babbo Natale che sarà agrodolce .
Comunque vada dobbiamo essere fieri di quello che abbiamo fatto
perché noi saremo ricordati come quella "scossa" che ha dato inizio al maremoto.
Ogni tanto bisogna avere anche il coraggio di mettere da parte le proprie convinzioni e stare tutti uniti.
Il Natale è alle porte e anche il grinch diventa buono.
Fra 30 anni se non soffrirò di alzheimer mi piacerebbe che mio nipote, se i miei figli me ne daranno qualcuno, mi chiedesse : nonno
Antonio ti ricordi il nome della fabbrica in cui hai lavorato più a lungo? e io risponderò : il nome della fabbrica faccio fatica a ricordarlo
ma ti posso dire il nome di tutti i miei amici colleghi, fissi e stagionali, con cui ho lavorato e a cui auguro un sereno NATALE e un
nuovo anno "zero" pieno di sogni realizzabili.
Le cose svaniscono ma le persone rimangono.*

Antonio



si avvicina il Natale e non ci sono ancora novità, il 10 dicembre la soprano Gabriella Corsaro ci allietta con una bellissima esibizione, al canto di "Bella Ciao" si vendono tanti occhi Lucidi !

Anche la neve ci è venuta a trovare !!





il 15 dicembre è il giorno dello sciopero generale provinciale degli alimentari,
corteo da viaBernini32 alla sede dell'unione industriali di Parma.
La partecipazione è stata molto numerosa più di 2000 hanno sfilato nelle vie della città !





foto Vasini



Vertenza Froneri, ministro Poletti: "Scongiurare i licenziamenti"



Ultimo incontro al ministero per trovare una soluzione che tuteli i lavoratori

....parlando di dignità'....in questo ultimo mese...ho visto ...lacrime bagnare i visi rovinati dal tempo...di persone, che consideravo "colleghi"...e si sono rivelati veri amici...ma quelle lacrime NON hanno fatto perdere loro la dignità'....ho visto occhi lucidi e scavati dalla delusione, di compagni di lavoro...che ora sono fratelli...ma quegli occhi spenti...NON hanno fatto perdere loro la dignità'....poi ho visto occhi pieni di disprezzo e cattiveria, che hanno cercato di umiliarci e farci perdere la fierezza di essere persone oneste, corrette, giuste ma soprattutto RISPETTOSE della vita propria e altrui...quegli occhi, NON CI FANNO PAURA, perché' rispetto ai ragazzi di Viaberni trentadue Parma...valgono meno del niente!!!!

Giovanna Politi



21 dicembre, ultimo presidio a Roma, lo sguardo rivolto verso l'alto sperando che da lassù possano arrivare delle buone notizie....



Ormai e tarda serata escono i sindacati e la RSU, ci comunicano che l'accordo è stato raggiunto, la fabbrica chiuderà, saremo tutti licenziati ma avremo un aiuto economico, cala il gelo, poi un applauso liberatorio.....



22 dicembre, ultima assemblea ci viene presentato l'accordo e tutti i dettagli dei prossimi giorni, il 28 dicembre ci verrà consegnata la lettera di licenziamento.

Cronaca

Froneri chiude, trovato l'accordo: incentivi economici a 120 lavoratori

Redazione
22 DICEMBRE 2017 10:40



R.it

Parma

Cerca nel sito

METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Froneri, vertenza chiusa Flai: "Piano sociale dignitoso"



Intesa azienda - sindacati al ministero. Addio allo storico stabilimento. Incentivi economici ai lavoratori licenziati. Regione e Comune: "Un danno al territorio, obiettivo è trovare una collocazione a chi ha perso il lavoro"

ParmaPress24

CRONACA

ECONOMIA E AMBIENTE

CULTURA E SPETTACOLO

PARMA CALCIO

CITTADINI INFORMATI

EVENTI

SINDACALE E SOCIALE

INCHIESTE

NECROLOGI

Home - Economia e Ambiente - "Vince" Froneri e chiude: raggiunto accordo a Roma, 120 lavoratori con "incentivi all'esodo"

Economia e Ambiente Sindacale e Sociale

"Vince" Froneri e chiude: raggiunto accordo a Roma, 120 lavoratori con "incentivi all'esodo"

Da Redazione ParmaPress24 - 21 dicembre 2017

Condividi su Facebook

Twitter

Google+

Print





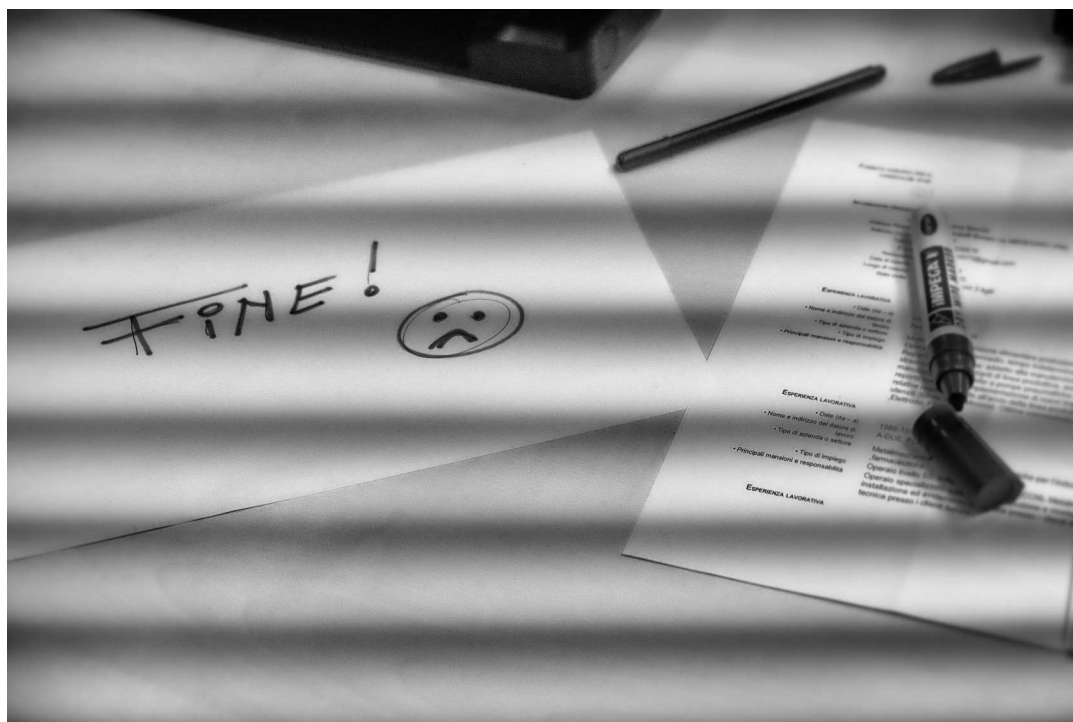


Ultimo giro in fabbrica.



28 dicembre, oggi lo stato d'animo passa dalla rabbia alla tristezza alla liberazione. Dopo quasi tre mesi di incertezze ci hanno licenziati, dopo 20 anni passati in fabbrica, conosci ogni angolo, ogni macchina e tutti i rumori. In questi 75 giorni mi son reso conto che i colleghi li conoscevo solo superficialmente, le difficoltà fanno emergere i lati positivi e negativi delle persone. Fortunatamente i lati positivi sono stati superiori ai negativi. Fare l'ultimo giro in fabbrica nel silenzio assordante è stato triste, ma ancor di più il silenzio del tuo capo che non ha nemmeno avuto il coraggio di farti una telefonata, ma del resto cosa mi potevo aspettare da chi si stupiva dell'uso del termine Onestà! Dopo 39 anni di lavoro mi ritrovo per la prima volta in vita mia disoccupato, ma fiero della scelta fatta. Forse sono nato sbagliato ma credo ancora nei valori come onestà, sincerità e coerenza. Ringrazio tutti i colleghi che hanno lottato per la nostra causa. E tutte le persone che hanno dedicato almeno un minuto per capire cosa succedeva in [Viaberninirentadue Parma](#). Oggi si chiude una pagina importante della mia vita.

Gigi Montali





Parma 23-Dicembre-2017

Si chiude con una foto di gruppo , questa giornata organizzata per ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini e ci hanno dimostrato affetto e solidarietà in questi mesi .

Ottimo il pranzo organizzato da Alfonso e caldo l'abbraccio che ci siamo concessi durante tutto il nostro incontro .

Grazie a tutti , questa foto anche se non appesa ad un muro ,probabilmente rimarrà indelebile nella memoria di molti.

Buon Natale





25 dicembre 2017
al Fuoriorario si tiene il concerto di Vinicio Capossela a noi dedicato,
prima del concerto Alessandro Grossi legge un comunicato



La chiave a becco

Nella mia vita ho pianto solo una volta, quando è morto mio padre tanti anni fa.

Poi altre volte, ma questi erano pianti di gioia: quando sono nati i miei figli e quando mi sono sposato.

Se qualcuno, dopo, ha visto scendere delle lacrime dal mio viso queste erano dovute a momenti particolari che mi hanno emozionato.
Sì!

io mi emoziono ancora , la vita mi emoziona.

Soffro di questa patologia fin dalla nascita .

Nella mia famiglia c'è chi soffre di ipertensione e chi di ipersensibilità.

*Solamente che l'ipertensione con una pillolina si tiene sotto controllo
mentre la mia patologia non si può curare.*

*Oggi , **28 dicembre 2017**, purtroppo, non abbiamo perso solo il lavoro ma tanto altro, che non è quantificabile e non ha prezzo.*

Qualcuno si starà chiedendo:

La fabbrica di via bernini 32 era un paradiso terrestre ?

No, non era un paradiso terrestre anzi, forse, si avvicinava più all'inferno :

Alcune persone erano insopportabili ,qualcun' altro si credeva padrone dello stabilimento

Con altre si faceva fatica a creare un certo feeling

Ciò nonostante ho passato la mia giovinezza e non solo, insieme a tutti voi, in questo posto.

E poi a pensarci bene, a volte, non si va d'accordo neanche con chi ti ha messo al mondo.

Mi ricorderò, con tanto affetto, di tutti voi, perché la vita mi ha insegnato che non bisogna provare rancore per nessuno .

Ho immaginato ,in tutti questi giorni, questo giorno.

Il momento in cui avrei scritto la parola fine a questo capitolo della nostra storia

Ero spento e vuoto.

Ho avuto, abbiamo avuto, nella sfortuna , la fortuna di lottare

Insieme a due persone "magnifiche": LUCA e LAURA

hanno dato anche l'anima.

E' doveroso inoltre ricordare una persona: GUGLIELMO

Non sono riuscito a trovarci un aggettivo adeguato

poiché lo avrebbe sicuramente sminuito, quindi, mi piace apostrofarlo scrivendo :” sei stato uno di noi “.

Per molti , nell’ anno che verrà, le strade si divideranno per sempre.

Spero comunque di incontrarvi per le vie di questa bellissima città e bere un caffè insieme per parlare di quello che ne è stato di noi.

Non diventiamo prigionieri di quel bellissimo oggetto tecnologico che noi tutti possediamo

Non arrendiamoci

perché vedersi di persona

vale più di 1000 messaggi.

Mannaggia!

Ho dimenticato di portare a casa la mia chiave a becco ,

mi è servita in tutti questi lunghissimi anni per aprire i tini pieni di miscela.

Mi dispiace tantissimo:

ti ho tradito l’ ultimo giorno,

mi sono scordato .

Sei sempre stata fra le mie mani.

Adesso sei: “sola sola”, in un armadietto abbandonato,

al freddo e al buio.

Chissà, forse, in quel silenzio assordante, starai soffrendo anche te.

Non preoccuparti,

perché la chiave ce l’ abbiamo tutti dentro di noi.

Ci servirà per aprire la porta della nostra nuova vita

..... L’ acqua dei ruscelli continuerà a scorrere ancora,

Il sole sorgerà e tramonterà anche domani,

I nostri affetti saranno sempre intorno a noi.

Non è finita!

Le cose passano le persone rimangono.

Un abbraccio a 360 gradi (120 + 80 +)

Antonio



Gigi Montali

Fotografo di Reportage e paesaggista freelance, fondatore del Color's Light Colorno, parmigiano di nascita e cittadino del mondo, ha occhi mobili e mano ferma. Viaggiando in lungo e in largo le aree più problematiche del “terzo mondo” ha allenato il suo sguardo a paesaggi maestosi e incontaminati, in cui l'uomo non è che una particella di polvere nella vita che scorre, umile e silenzioso davanti al mondo. Ma oltre alle magie delle luci, dei tramonti e dei paesaggi, immortalati con tecnica impeccabile e con la pazienza di uno sguardo lento e mai frenetico, nei viaggi che hanno riempito una grande percentuale della sua carriera di fotografo Montali ha imparato a guardare da vicino il mondo, osservandolo dal fianco per raccogliere i segnali che parlano dell'uomo. Da inguaribile ottimista qual è, Gigi Montali sa catturare i valori che costruiscono le comunità, i gesti e le storie che costruiscono la vita dell'uomo, le similitudini molto più delle differenze che rendono il suo soggetto d'elezione – l'uomo, nelle sue varie attività quotidiane – se non un eroe un assoluto protagonista. Lo trasmette in immagini chiare, intrinsecamente narrative pur distanziandosi tanto dal classico reportage quanto dalla fotografia di viaggio. Montali è, infatti, un fotografo innamorato dell'umanità, della semplicità dello stare al mondo nonostante le situazioni durissime che registra nei suoi scatti: racconta gli anteroi di ogni giorno e di ogni latitudine, dal Mali alla Pianura Padana, dalle miniere di carbone ai caseifici del parmense. Resistendo alla tentazione del pietismo e della drammaticità – che pure alcune situazioni permetterebbero – Montali registra la verità senza indugiare in patetismo, ma anzi esaltando la semplicità come arma di sopravvivenza. Tanto nelle fotografie di paesi lontani, che non sono nella sua ripresa né lontani né “esotici”, quanto nei progetti sull'Emilia e le terre del Po, Montali si rivela essere un fotografo di viaggio interessato alle tradizioni, consapevole che il viaggio della vita richiede uno sguardo sincero e un animo puro.

